


**BERLUSCONI
FAZIO
E SARAMAGO**

**LA FABBRICA
DEI LIBRI**

**Maria Serena
Palieri**
spalieri@unita.it



Il 3 ottobre dovrebbe cominciare la settima serie di *Che tempo che fa*. Il «dovrebbe» è dovuto a quanto va succedendo alla Rai. In forse i contratti di Luciana Littizzetto e della new

entry, il trio Aldo Giovanni e Giacomo. Il dg Masi ieri ha giurato che firmerà, ma siamo a otto giorni da via... Che ci azzecca qui *Che tempo che fa*? Ci azzecca, direbbe Di Pietro, perché come scrivemmo nei mesi scorsi la trasmissione di Fazio è diventata il maggiore spot di invito alla lettura (o almeno all'acquisto di libri). Boris Pahor, lo sloveno, novantaseienne professore, diarista del lager, sedendosi lì in poltrona ha venduto altre 80.000 copie di *Necropoli*. Cifre alla Dan Brown! E di libri, a *Che tempo che fa*, non si parla solo dalla faticida poltrona, ma anche con Giovanna Zucconi seduta in platea. D'altronde di libri è innervato il sito della trasmissione, coi blog coi consigli di lettura. Ora, è vero che Fazio non promuove scrittori di nicchia, ma, finora, ha seguito la linea del «popolare con classe», è vero che

gli editori più smagati da un po' pensano di costruirgli i libri su misura, ovvero quelli delle «celebrities» scritti dai «ghost», è vero che su quella poltrona ci piacerebbe vedere qualche scrittrice in più. Ma *Che tempo che fa* è, con *Per un pugno di libri*, l'unico luogo Rai in cui il parallelepipedo cartaceo trova posto. Gli editori che ne pensano?

E, per stare nel tema di libri ai tempi di Berlusconi, il 9 ottobre per **Bollati Boringhieri** esce il famoso *Quaderno* di José Saramago, rifiutato dall'editore classico del Nobel portoghese, Einaudi (gruppo Mondadori), per i giudizi tranchant sul premier. Se intanto si voglia farsi un'idea di ciò che l'autore di *Cecità* pensa del nostro, si vada a <http://quadernodisaramago.wordpress.com>, traduzione italiana del suo blog. E al «post» del 9 giugno, intitolato «La Cosa Berlusconi»... ●

